

Nota. Come per causa di la gran penuria di vittuarie, zoè biave è in questa terra, li fornari che portavano il pan avanti zorno in alcune caxe, fo da certi che doveano patir da fame tolto li concoli di spalla con il pan.

Fo mandato in questa sera in campo per sier Lunardo Emo cassier di Collegio, ducati 10 milia.

Gionse in questa sera in questa terra l'ambasador del re di Hongaria moderno, che è lo episcopo di Segna, fo frate di San Francesco, et è alozato a San Francesco della Vigna. Et disse come a di 11 Novembrio el zorno di San Martin in Albarregal il Vaivoda transilvano, nominato Zuane conte di Sepovio perpetuo, di età di anni . . . , fo electo et creato da li regnicoli hungarici re di Hongaria et incoronado da 7 episcopi, et ha expedito il prefato orator a stafeta a la Signoria nostra.

245 *Da Crema, del Podestà et capitano, di 10.* Manda questi avisi et lettere di Piasenza. Dapoi l'altro mio scriver de heri non occorre altro, nè questa notte è sopragionto cosa alcuna. Lanzichenech sono pure sopra Parma et per doi di non hanno fatto alloggiamento, et pare che aspetino aviso dal Vicerè, quale se ritrova a Porto Hercule. Potriano anche essi lanzichenech fare altro camino che venir de qua. Nel primo alloggiamento farano se potrà coniecturar qualche cosa de loro viaggio. È preparato il tutto per fare el ponte sul Po in boca di Adda s' il bisognerà, nè qua si manca de ogni oportuna provisione. El conte di Caiazo non haverà male. Ho retenuto l'altro cavallaro per poter avisar etc.

*De Piasenza, a li 9 Dicembrio 1526.*

Sottoscritta :

De vostra illustre signoria devotissimo et servitor : PARIS SCOTTO.

*Copia de uno capitolo de lettere de lo signor duca de Milan, da Cremona, di 9 Dicembrio, drizata al Podestà et capitano di Crema.*

Nè heri, nè hoggi il signor Duca di Urbino è venuto a Sonzino per abocarsi cum el signor marchese de Saluzo, secondo era ordinato, et per questo il predicto signor Marchexe è ritornato a Trevillio. Li lanzichenech ancora non haveva passato la Parma fiume, et se teneva non potesse passar in

doi giorni il Taro, era necessario andar sopra Fornovo, et il camino suo è tra la montagna et la collina, et designavano venir al camino di Castel Arquato.

*Questo è uno altro aviso ha hauto esso Podestà et capitano di Crema, da uno gentilomo degno di fede et suo amico.*

Li lanzichenech hanno mandato Nicolò Varola in questa montagna piacentina, zoè discosta da Piasenza 12 miglia, et li fa preparar victualia, et per quanto si comprende vogliono andar a Pavia. In el territorio del Papa non togliono altro che per vivere. Qui è cominciato arrivar le gente che era del signor Zanin, et viene el signor di Camerino, et preparasi qui una bona guardia. È ancora arivato Paulo Luzasco con li cavalli legieri del signor Marchexe. Quelli di Pavia sono venuti di qua da Po a 245\* certi castelli, ne li quali era uno conte di Becaria qual si parti et lassò il castello, il quale è a confini di piacentino in quello di Piasenza. Non hanno molestato cosa alcuna, nè molestano; sichè penso fra domane o l'altro questi lanzichenech debano passar et andar al loro viaggio.

*Di Piasenza a 9 Dicembrio 1526.*

*Da Udene di sier Zuan Moro locotenente, di 10.* Manda questa lettera :

Magnifico et clarissimo signor nostro osservandissimo.

Da poi la debita riverentia et humillina comendatione etc. L'è venuto uno nostro citadin da Vilaco, qual dice haver parlato con uno mercadante ongaro suo cognoscente qual veniva da quelle parte, el qual gli ha referito, *qualiter* el Vaivoda transilvano ha la obedientia de tutta la Ongaria dal Danubio in là, de qua non ha, et dice che'l castello de Prespurch ancora se tien, nè ancora ha volesto dar obedientia alla Regina. *Item*, dice che se divulga secretamente, *tamen* che'l se tratta parentela tra el Vaivoda et la Regina hongarica sorella del principe Ferdinando. *Item* dice, che'l Vaivoda ha da 25 milia persone, et che lo Principe predicto ne havea da 8000 in 9000, *tamen* se disolvono partendosi, ancuo 20, doman 30. Questo è quanto l'ha referito ad esso nostro citadino; il che per non parer negligenti et obliqui de i mandati de vostra